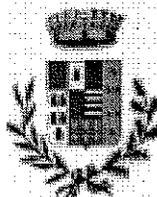


Unione della Costa e dei Monti Saraceni

*Comune di
Sant'Angelo di Brolo*



*Comune di
Piraino*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N. 1 del Reg. Anno 2014 Data 30/07/2014	OGGETTO: Comma 3-bis dell'art. 33 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163: Acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito dell'Unione
--	---

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di luglio, con inizio alle ore 14,30, nella sala delle adunanze in Via S. Maria del Tindari –Salinà del Comune di Piraino.

Alla convocazione partecipata in via d'urgenza, risultano all'appello nominale:

Sig Basilio Caruso - Presidente dell'Unione - Sindaco del Comune di Sant'Angelo Di Brolo

D.ssa Calogera Maniaci Brasone – Vice Presidente dell'Unione- componente della Giunta dell'Unione - Sindaco del Comune di Piraino

Partecipa il Segretario dell'Unione, dott. Nina Spiccia.

Il Sig. Basilio Caruso nella qualità di Presidente dell'Unione, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Oggetto: Comma 3-bis dell'art. 33 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 : Acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito dell'Unione

La Giunta dell'Unione

Considerato che:

che i Comuni di Sant'Angelo di Brolo e Piraino, entrambi inferiori a 5.000 abitanti e contermini, con rispettive deliberazioni consiliari n. 26 del 12/08/2011 e n. 31 del 30/08/2011 hanno approvato lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unione denominata "Unione della Costa e dei Monti Saraceni"; CHE in data 16/09/2011 rep. 1298 è stato stipulato il relativo l'atto costitutivo dell'Unione;

Richiamato il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che all'art. 33, nel testo oggi vigente, dispone :

Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza
(art. 11, dir. 2004/18; art. 29, dir. 2004/17; art. 19 co. 3, legge n. 109/1994)

- 1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi.
- 2. Le centrali di committenza sono tenute all'osservanza del presente codice.
- 3. Le amministrazioni aggiudicatrici e i soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b), c), f), non possono affidare a soggetti pubblici o privati l'espletamento delle funzioni e delle attività di stazione appaltante di lavori pubblici. Tuttavia le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai servizi integrati infrastrutture e trasporti (SIIT) o alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.
- 3-bis. I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma.

(comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi così sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014)

(la norma si applica per le gare bandite dopo il 30 giugno 2014 ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge n. 214 del 2011, poi prorogato dall'art. 3, comma 1-bis, legge n. 15 del 2014)

Accertata l'applicazione dell'obbligo all'Ordinamento Regionale, ai sensi e per gli effetti della L.r. 12/2011, nonché, del "Testo del D.lgs. 163/2006, coordinato con le norme recate dalla L.R. 12/2011 e con le vigenti leggi e decreti legislativi nazionali di modifica, sostituzioni ed integrazioni in materia", pubblicato sulla GURS n. 22 del 01.06.2012";

Evidenziato che:

- che la situazione di stallo, nell'ambito degli appalti dei Comuni non capoluogo di Provincia, ha indotto l'ANCI, ad evidenziare la emergenzialità della situazione e che il tentativo fatto, giuridicamente non praticabile, effettuato con la convocazione della conferenza Stato ed Autonomie locali non è andato a buon fine ;
- che in detta conferenza è emerso l'impegno del Governo di aggiornare l'entrata in vigore del sopra citato comma 3bis al 1° gennaio 2015 per le forniture e i servizi e al 1° luglio 2015 per i lavori e che tale impegno ancora non è stato emanato con disposizione di legge ;
- la succitata norma non prevede deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza e pertanto va applicata dai comuni non capoluogo di provincia ;
- in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- la disciplina degli appalti pubblici, per la sua trasversalità, aderisce a tutte le funzioni amministrative fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1, della legge n. 135/2012, da esercitarsi in forma obbligatoriamente associata.

Rilevato altresì che il legislatore con detta norma ha individuato il soggetto aggregatore di riferimento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, nell'Unione dei Comuni ove esistenti ovvero altre modalità ivi indicate;

Rilevato pertanto, che bisogna provvedere, nelle more, secondo quanto nelle superiore disposizione, onde evitare il blocco dell'attività amministrativa nel settore e l'impossibilità di procedere ordinariamente;

VISTO l'ordinamento amministrativo degli enti locali della R.S.

PROPONE

In ottemperanza al disposto di cui al comma 3-bis dell'art. 33 del DLgs 163/2006 e ss. mm. ii. :

- Di procedere nelle more del dilazionamento del termine di entrata in vigore del comma 3bis dell'art. 33 del D.Lgs.n.163/2006, all'acquisizione di lavori, beni e servizi dei comuni di Piraino e Sant'Angelo di Brolo nell'ambito dell'Unione, costituita con atto rep. n.1298 del 16/09/2011;
- Di stabilire che all'acquisizione di lavori, beni e servizi provvederà qualora necessaria una Commissione di gara, nel rispetto della normativa di cui al vigente Tuel, presieduta dal Responsabile di P.O. del comune che dovrà provvedere all'acquisizione, cui sono affidate le funzioni dirigenziali dell'Area ed è attribuita la materia inerente i lavori, i servizi e le forniture da acquisire, nonché da una unità nominata dallo stesso, in possesso di capacità professionali adeguate e da una unità nominata dal Responsabile dell'altro comune cui sono state affidate le funzioni dirigenziali dell'Area che svolge le funzioni nella materia oggetto di gara o affidamento ed in possesso di professionalità adeguate .
- Il segretario sarà nominato dal Presidente della Commissione individuato in altro personale in possesso di adeguate professionalità. Nel caso in cui necessita procedere alla nomina di una commissione valutatrice (gare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa) si procederà secondo i criteri sopra indicati ferme restando le attribuzioni del segretario di commissione che vengono assunti sempre dallo stesso segretario della commissione di gara.
- Di dare atto che la predetta commissione sarà attivata a richiesta del Responsabile di P.O. del comune che dovrà provvedere all'acquisizione, cui sono affidate le funzioni dirigenziali dell'Area ed è attribuita la materia inerente i lavori, i servizi e le forniture da acquisire.

- La commissione avrà sede operativa di volta in volta presso il Comune interessato in apposito ufficio. Pertanto il materiale che i diversi uffici dovranno predisporre per permettere alla commissione di bandire la relativa gara, dovrà pervenire al Responsabile individuato in forma ove possibile informatica a cura dell'ufficio che richiede l'espletamento della gara.
- I Comuni potranno conferire in comodato all'Unione beni mobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione dei servizi oggetto del presente. I beni mobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, rimangono nella piena disponibilità dell'Ente proprietario.
- Le spese vive sostenute per ogni singola procedura di affidamento e/ di gara, verranno sostenute dal Comune interessato alla gara e salvo compensazione.

Rientrano nei compiti della commissione a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- 1) gestione di tutti gli appalti di lavori, forniture e servizi riguardanti i singoli Enti di qualsiasi importo (anche quelli pari o inferiori ad € 40.000,00 per quanto riguarda gli affidamenti di forniture e servizi e lavori pubblici).
- 2) Gestione dei pubblici incanti per l'alienazione di beni immobili interessanti i singoli Comuni.
- 3) Vengono esercitati tutti i compiti e tutte le attività legate alla gestione degli appalti e quindi l'esperimento delle seguenti procedure di gara, nei termini stabiliti dal D.Lgs 163/06 e s.m.i. come recepito dalla R S :
 - A. procedure negoziate con bando, per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi,
 - B. procedure di gare aperte o ristrette da esperire con le modalità previste d.lgs 163/06 e ss. mm. ii.
 - C. L'art 125 , anche ~~per~~ ^{ultimo} periodo c. 8 e ~~per~~ ^{ultimo} periodo c. 11;
 - D. pubblici incanti per le alienazioni immobiliari.
- 4) Il Responsabile del procedimento della gara da espletare, è individuato dal Responsabile cui sono affidate le funzioni dirigenziali del comune che dovrà procedere alla scelta del contraente per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.
- 5) Per le procedure per gli affidamenti diretti valgono le vigenti norme, pur se le attività relative all'iter saranno svolte nell'ambito dell'Unione.

Sarà compito del responsabile del procedimento provvedere a :

1. Pubblicare gli avvisi di pre e post informazione, i bandi di gara, le lettere invito, garantendo la conformità alla legge delle norme in esse contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse;
2. Trasmettere ai singoli enti le risultanze di gara per l'assunzione degli atti di competenza;
3. Comunicare e convocare negli appalti di servizi e forniture di comune interesse, i responsabili dei singoli enti ai fini dell'eventuale espletamento di un'unica gara;
4. Creare e inserire le proposte di Deliberazioni e/o di Determinazioni a mezzo di procedura informatica nonché curarne l'adozione per quanto di competenza ;
5. agli adempimenti inerenti le procedure, informatizzate e non, di comunicazione e verifica delle dichiarazioni con gli Enti esterni interessati nelle varie fasi del procedimento (sito CIPE per assegnazione C.U.P., sito Autorità LL.PP per attribuzione C.I.G., pubblicazioni sul S.I.T.A.R., sito Cassa Edile per richieste D.U.R.C., Prefettura per invio modelli G.A.P., ecc.);
6. rendicontare le spese dei diversi Servizi Tecnici nei confronti dei Servizi Finanziari dei Comuni

Il Presidente dell'Unione

In ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole

Data 30.07.2014

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile - esprime parere: favorevole

Don donato

Data _____

IL RESPONSABILE

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.55 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art.1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Data _____

IL RAGIONIERE

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
CONSIDERATO che la proposta che precede è meritevole di approvazione;
VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;
VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;
con voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

Con successiva votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dei Messi Comunali,</p> <p style="text-align: center;">CERTIFICA</p> <p>Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line dei Comuni dell'Unione per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO DELL'UNIONE</p>
--	--

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio online dei Comuni dell'Unione il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____

_____, li _____

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal _____ perchè dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta dell'Unione (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

_____, li _____

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE